Martedì 11 Giugno 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 136

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Il calcio dell' "Asino"

ED

apologia della PATRIA DEL FRIULI.

« Nella cronaca di jeri è narrato il caso miserando di certa donna di Pasian di Prato colpita dal calcio di un asino... e la *Patria* non trovò mai tempo, in otto giorni, per reagire contro il calcio dell'*Asino* di Guido Podrecca? »

Così osservava ieri un benevolo *assiduo* della *Patria del Friuli*, forse impressionato per altra notizia del *Giornale* e della *Gazzetta*, la notizia dei pugni dispensati dal giovane e forte Direttore della *Patria piccola*, ad un impertinente socialista rustico alunno giustinianeo. Quindi è che immaginando pur le meraviglie d'altri pel nostro silenzio, respingiamo il *calcio* dell'*Asino* di Roma, ora che il Podrecca, amnistiato, non sarà più nella libera Elvezia.

Ma non a Guido rispondiamo, bensì al Corrispondente Nino Gallo, che fece sua la causa di certo *Galeno Schiavo*, il quale voleva continuare a bisticciarsi su questo Giornale con il nostro amico *Galeno Liberto*.

« O Nino, Nino Gallo, anzi Galletto » e come mai potevi pretendere che la *Patria*, sia pur per una polemica versajuola, lasciasse parlar ultimo l'avversario, invece che il proprio amico e collaboratore? E specialmente dopochè *Galeno Schiavo* aveva minacciato il Direttore della *Patria* di ricorrere all'*Asino*? Ammiriamo la *solidarietà* di sentimenti tra i *compagni*, cioè *Galeno Schiavo* e *Nino Gallo*; ma è tanto ingiusta la pretesa, che sappiam bene di non avere, respingendo la seconda *ragliata*, mancato alla imparzialità giornalistica!

Per il nostro rifiuto, il gentile Nino Gallo scaricò addosso alla *Patria* la sue insolenze asinesche. Chiamò la *Patria del Friuli giornaletto*, mentre è di grande formato, e maggiore di tutti gli altri editi in Udine. La disse *pagnottista*, quando ognun sa che vive coi propri mezzi, senza avere Mecenati o Consorterie che la ajutino, e nemmeno una sottoscrizione permanente *per la biada*, come è il caso dell'*Asino*. La disse *Giornale forcajolo*; mentre, al contrario, con la quotidiana polemica fa udire una voce che tende a raccomandare la concordia cittadina ed a mitigare le asprezze tra le Fazioni politiche; ed anzi venne persino sospettata di soverchia indulgenza verso i cosidetti *sovversivi*! E se *Nino Gallo* chiama il nostro Giornale *moderato-costituzionale*, non è esatto, dacchè la *Patria* s'intitolò e fu ognora *Giornale progressista-temperato*; ma la sbaglia di grosso quando la accusa di non avere *colore politico* e di sostenere *tutti i Ministeri passati, presenti e futuri*. Quanto al *colore*, la *Patria* ha sempre dichiarato di non amare la ostinata *partigianeria* e di preferire la indipendenza nei suoi giudizj. E riguardo alle Eccellenze ministeriali, è falso che essa abbia sostenuto tutti i Ministeri (già i Ministri poco o niente si curano della Stampa di Provincia); anzi, se oggi la *Patria* non adula Zanardelli e Colleghi, non ha mai alzato il turibolo nemmeno verso i Ministri passati; anzi sempre ha scherzato con le *Eccellenze provvisorie*, ed il Direttore della *Patria* non adulò mai Ministri conosciuti, dapprima che lo divenissero, per corrispondenze letterarie, e nemmeno talun Ministro ch'ebbe compagno sui banchi dell'Università. *A Nino Gallo* (dell'*Asino* di Roma) così rispondiamo a schiarimento; e quanto al Podrecca Guido, qualche maggior dichiarazione potrà averla dal suo bravo papà.

Ciò, in forma di semi-scherzosa apologia, si risponde all'*Asino* del 2 giugno... e cordiali saluti a Nino Gallo.

(sarà continuato).

Parlamento Nazionale.

SENATO DEL REGNO. — *Seduta del 10. — Presiede il pres. Saracco.* — Si discute il disegno di legge circa le disposizioni relative alle costruzioni navali ed agli operai degli stabilimenti militari marittimi.

CAMERA DEI DEPUTATI. — *Seduta del 10. — Presiede il vice presidente Guicciardini.* — Dopo esaurite alcune interrogazioni, parecchi deputati svolgono le loro interpellanze, tra cui una di Tripepi sulla condotta delle autorità politiche e di P. S. in provincia di Reggio Calabria, a cui risponde Giolitti: che dopo assunto da lui il Ministero, numerosi malfattori furono arrestati e deferiti all'autorità giudiziaria, il quale fatto è già una prova di miglioramento di indirizzo.

Per l'arrivo di Maria Pia.

Il gran cuore della Regina Margherita.

Il ministro di Portogallo e il conte di Santa Rosa cerimoniere di Corte sono partiti per Torino per incontrare la Regina Maria Pia del Portogallo che sarà a Roma mercoledì.

Si afferma che la Regina Margherita intenda di destinare la casa e l'orto annessi al convento dei cappuccini, da Lei acquistati, ad asilo degli orfani di genitori assassinati, asilo da istituirsi a sue spese.

Cronaca Provinciale

San Pietro al Natisone.

Nella R. Scuola Normale. — Comincio con una eco della festa: dopo il banchetto, il R. Prefetto con la sua gentilissima signora e le altre autorità fecero una visita alla R. Scuola Normale. Dei locali — vasti, veramente splendidi per un collegio-convitto, non vi parlo: sono già conosciuti. Ma tutti ammiravano l'ordine che domina ovunque, tutti furono assai grati alla esimia direttrice signorina Linda Fajanesi, che fece gli onori di casa con una cortesia veramente squisita. E non si rifiniva poi di ammirare il panorama stupendo che dagli annessi poderi godesi sulla vallata: una fra le più graziose del nostro Friuli.

Il R. Prefetto manifestò il suo vivo compiacimento per trovare la R. Scuola in uno stato di vera floridezza, e ne fece grandi elogi alla Direttrice, la quale vi dedica tante e così amorevoli cure.

Poichè sono.. nella Scuola, permettetemi di restarvi, per raccontare due cose: la partecipazione alla gioia del popolo italiano, da parte di insegnanti ed alunne, per il lieto recente evento e una gita in Austria, com'ebbe a dirmi una delle piccole alunne.

L'egregia direttrice della Scuola Normale di S. Pietro al Natisone, nella fausta circostanza della nascita della principessa Jolanda, spedì il seguente telegramma:

Dalla Slavia italiana, nelle cui scuole palpita per i più alti ideali il cuore della patria, giunga gradito alla Real Casa di Savoia il saluto augurale per la neonata Principessa e l'espressione di una viva esultanza che suona come conferma di devoto affetto verso la gloriosa dinastia che l'Italia volle e difesse.

La Scuola Normale
di S. Pietro al Natisone.

e si ebbe questa risposta:

Le felicitazioni e auguri dei quali V. S. rendevasi interprete giunsero ben graditi a S. M. la Regina, la quale ringrazia Lei e quanti Ella rappresenta nell'omaggio affettuoso e gentile.

La Dama di Corte di Servizio
Contessa di Trinità

— L'altro giorno, quasi tutte le alunne, guidate dalla direttrice, fecero una gita a Caporetto.

La notizia fu già pubblicata; ma non reso noto un tratto caratteristico e veramente simpatico. Le giovanette, che già durante l'andata, rese gaie dalle grazie della vallata e dalla splendidezza del tempo, avevano cominciato a cantare e la marcia reale e l'inno del Montenegro e canzoni patriottiche; nel ritorno, appena rientrate nel regno, con giovanile entusiasmo gridarono replicatamente: Viva l'Italia; viva Casa Savoia! viva il Re! viva la Regina! Tanta gentile commozione impressionò gradevolmente chi n'era spettatore; e il capoposto delle guardie doganali offrì alla direttrice un grande mazzo di fiori raccolti sul sito, come ricordo di quella improvvisata dimostrazione,

S. Daniele.

Largo compianto

alla salma di un giovine artista.

7 giugno. — Solenni, imponentissimi riuscirono ieri i funerali del compianto giovane Antonio Bertoli. Tutte le classi sociali del paese, che con ansiosa trepidanza avevano seguito lo svolgersi della lunga e penosa malattia di lui, con unanime e spontaneo slancio di sentimento, concorsero a concedergli l'ultimo tributo di compianto e d'affetto.

Prima ancora delle sei una folla di persone era convenuta nella vicinanza della casa, in via Gemona, in attesa di essere ammessa alla visita della salma, che le pietose mani degli amici avevano composta nella bara, in una profusione di fiori e di verde. Alle otto si formò il corteo

Precedeva la nostra banda cittadina, da tre anni disciolta, ed i cui componenti, con delicato e gentile pensiero, auspice l'*egregio* maestro Angeli, si offersero di riunirsi per la dolorosa circostanza. Noto che l'esecuzione della marcia funebre dopo un si lungo abbandono degli strumenti musicali, fu davvero inappuntabile. Dopo il clero veniva il carro coperto di corone; otto erano portate a mano degli alunni della nostra scuola. Ve n'erano d'ogni forma, di fiori naturali, di fiori artificiali, ma tutti di esecuzione finissima. Noto quelle degli amici, del sig. Giacinto Gattoli, delle famiglie Baldorini, Ongaro, Bianchi Pietro di Santo, dei sig.ri Licurgo Sostero e Marianna Sostero, delle sig.re Teresa Peruzzi e Pamela Stocchi, del sig. Vittorio Martinis ed altre, che non rammento.

Seguiva la bara, in bianco ed oro, pregevolmente lavorata, e portata a braccia dagli amici del povero estinto. Ne tenevano i cordoni il vostro egregio scultore, prof. Gigi de Paoli, i sig.ri Giacinto Gattoli, Alfonsino Ciconj e Giovanni Mareschi.

Un numeroso stuolo di amici, conoscenti, ammiratori delle doti egregie del povero defunto ne seguirono il feretro. Non mi provo a far nomi: tutto quanto di meglio, di più colto e civile ha il paese vi era rappresentato.

Innumerevoli i ceri mandati da tutte le famiglie: oltre duecento. E poi una lunga schiera di popolo, in contegno triste e pensoso, quale s'addiceva alla immensa sventura, da cui fu colpita la desolata famiglia dell'egregio e sventurato amico Pietro Bertoli.

Noto che la gran parte dei negozi erano chiusi ed avevano esposto il lutto. Durante tutto il giorno rimasero esposti nelle vetrine degli stessi alcune epigrafi, dettate dall'affetto degli amici ed estimatori dell'infelice giovane.

Dopo l'assoluzione della salma nel nostro Duomo, si ricompose il corteo per accompagnare la salma all'estrema dimora.

Soffermandosi alcun poco vicino al piazzale della stazione della tramvia, il prof. de Pauli diede l'ultimo addio alla salma.

Eccone il discorso, in cui l'elegante semplicità della forma, è solo vinta dalla nobiltà e gentilezza dei sentimenti espressi.

—

« Fra poco scenderà nella pace del sepolcro il giovane caro e gentile, portando con sè, non solo un mondo di liete speranze; ma le promesse più belle e lusinghiere d'uno splendido avvenire.

Tutto verrà sepolto col corpo consunto ed inanimato, e la terra chiuderà per sempre tanta esuberanza di affetto e di intelligenza.

Modesto e studioso, sin da giovanetto Egli amò ogni manifestazione del bello, ed il suo ideale si affermò nell'arte, che ne affascinò l'animo gentile ed entusiasta

Per mostrarsi grato al sacrificio paterno e corrispondere alla fiducia in Lui riposta, dedicò all'arte cuore e mente, percorrendo con onore gli studii presso la veneta Accademia. Ma, mentre il suo cuore ed il pensiero gli si schiudevano a nuovi e più vasti orizzonti, mentre stava per ultimare i suoi studii, compiendo così il primo ciclo della sua vita d'artista, un triste, inesorabile male lo colse, e lentamente lo trasse al sepolcro, a soli 22 anni.

Povero Toni!

Addio bei sogni — addio speranze — altissimi e fondati conforti addio!

Per te almeno ebbero termine i dolori fisici: ma chi potrà lenire quelli de' tuoi poveri genitori e di tua sorella? Quale schianto pei loro cuori!

E come sia compreso tanto dolore per l'immatura tua fine e per lo strazio de' tuoi cari, lo prova con eloquenza questo affettuoso tributo di rimpianto, che l'intiera cittadinanza, con islancio commovente tributa oggi alla tua salma.

Ier sera, deponendo un bacio sulla tua gelida fronte, mi sentivo autorizzato di farlo in nome dell'arte.

Fra poco, sopra la terra che ricoprirà le tue spoglie mortali, scenderanno fiori e fiori, simbolo delle tue belle virtù e della troncata primavera della tua vita. Fra quei fiori uno ne sarà deposto in nome dell'Arte — di quell'arte alla quale consacrasti tanto amore, e che certo avrebbe potuto contare sul tuo ingegno per le future lotte nella sua palestra geniale. Povero Toni, addio. Segui in pace il tristissimo viaggio. Addio! »

—

Poscia la salma, trasportata al Cimitero, fu deposta provvisoriamente nella tomba di proprietà della signora Marianna Ciconj.

Innumerevoli sono le lettere di condoglianza, i telegrammi, i biglietti ricevuti dall'amico Bertoli.

Impossibile il riportarli qui tutti. Mandarono affettuosi telegrammi l'illustre prof. Del Zotto dell'Accademia di Belle Arti di Venezia, gli studenti di questa, già compagni del povero estinto, il dott. Edoardo Bianco da Feltre, il sig. Bernardino Legranzi di Udine; lettere toccanti il prof. Cesca del Seminario di Portogruaro, il prof. Del Puppo per la scuola d'Arti e Mestieri di Udine, Don Antonio Bazzara da Vendoglio, Don Antonio Cipolat arciprete di Aviano, Don Pietro Benvenuto di Lavarons ed altri moltissimi che la tirannia dello spazio, ci obbliga a sottacere.

Possa questa generale compartecipazione del paese e del di fuori, all'immenso dolore che accascia la famiglia del compianto estinto, esserle di qualche lenimento.

Apio.

Tolmezzo.

Adunanza Magistrale.

9 Giugno. — In attesa del 3.o Congresso Magistrale friulano che, come vi scrissero, avverrà in Tolmezzo nel giorno 29 prossimo, questa Presidenza distrettuale aveva indetto per oggi, un'adunanza fra alcuni maestri della nostra Carnia, per discutere intorno ai mezzi con cui infondere nei colleghi la maggior possibile animazione per l'importante avvenimento.

Appendice della *Patria del Friuli* 51

MISTERI D'ANIME.

(Versione dall'inglese — riproduz. vietata)

—

PARTE QUARTA

A Shaston.

II.

« Io ho sempre creduto che per l'uomo e la donna, in generale, vi sia un rischio da correre

« Ma, da *voi*, a *me*, io ho stabilito di confidarmi in voi, affinchè voi poniate i miei desiderj al dissopra del vostro piacere. E non discutiamo altro, caro Giacomo. »

Erano le dieci quando giunsero ad Aldbrickam, la capitale del Wessex del Nord.

Susanna, ricusandosi di andare all'albergo di temperanza a cagione del testo del telegramma che Giacomo aveva ivi mandato, il giovane s'informò di un'altro alloggio.

Un ragazzo s'offrì di portar loro i bagagli e li condusse in un luogo vicino, nella casa stessa dove Giacomo erasi recato con Arabella, la sera in cui si incontrarono dopo tanti anni di separazione.

Siccome erano entrati per un'altra porta Giacomo, molto preoccupato, non riconobbe sulle prime il luogo in cui si trovava.

Dopo aver scelto le rispettive loro camere, discesero per la cena.

Durante la breve assenza di Giacomo, la cameriera disse a Susanna:

— Io credo, signora, di conoscere il vostro parente ed amico. Egli è venuto qui già una volta, a tarda ora, con sua moglie — una donna che non vi assomiglia sotto alcun rapporto, — egli è venuto con lei proprio come con voi ora.

— Lo credete? proferì Susanna, con uno stringimento di cuore. Ma voi vi ingannate, senza dubbio. E quanto tempo è di ciò?

— Circa un mese o due.. Una bella donna, dalla figura piena.

Quando Giacomo ritornò per la cena, Susanna pareva in preda alla tristezza.

— Giacomo, disse ella, in tuono lamentevole, quando si separarono sul pianerottolo, non mi piace star qui, detesto questo albergo. Io non vi amo tanto che vi amavo!

— Come mi sembrate agitata, mia cara! Che cosa è mai che vi ha cambiata a questo modo?

— Voi siete venuto qui; recentemente, con Arabella.

— Mio Dio... perchè?

Giacomo guardò intorno a se.

— Sì... è la stessa casa. Realmente non lo sapeva Susanna. Ma ciò non deve affliggervi, perchè noi ci siamo veduti da amici: due amici dimorano sempre assieme.

— Quando siete voi venuto qui? Rispondete Rispondete!...

— La vigilia del giorno in cui vi incontrai a Christminster, quando facemmo ritorno a Marygreen assieme. Vi ho già detto che avevo veduto Arabella.

— Ma voi non mi avete detto tutto. Voi mi avete raccontato che il vostro incontro avvenne come fra due estranei, non come marito e moglie, e che voi vi eravate riconciliato con lei.

— Noi non ci siamo punto riconciliati, proferì egli con tristezza. Io non posso darvi alcuna spiegazione, Susanna.

— Voi non mi avete detto il vero, voi, mia ultima speranza. Ed io non vi perdonerò mai più, ciò, mai più.

— Ma in seguito al vostro stesso desiderio, cara Susanna, noi siamo degli amici solamente, non degli amanti. E' molto inconseguente da parte vostra...

— L'amicizia può essere gelosa.

— Io non veggo le cose a questo modo. Voi non cedete mai in nulla, mentre io debbo farvi tutte le concessioni. Dopo tutto, voi eravate in buoni rapporti con vostro marito in quell'epoca.

— No, Giacomo. Oh, come potete voi pensare ciò?

Ella era così mortificata che egli fu obbligato a trascinarla quasi nella sua camera ed a chiudere la porta perchè i vicini non udissero ciò che veniva pronunciato.

— Fu in questa stanza?... Sì... lo vedo dal vostro aspetto... Ah, io non voglio rimaner qui... Quale tradimento quello di aver tornato a prendere Arabella! Io, io mi sono gettata dalla finestra!

— Ma, Susanna, dopo tutto, ella era mia moglie legittima, altrimenti....

Nascondendosi il volto con le mani, Susanna proruppe in pianto.

— Non ho veduto mai una cosa simile, proferì Giacomo... Voi siete come il cane del giardiniere, a cui non si può accostarsi...

— Oh, voi non comprendete il mio sentimento!... Perchè siete voi così materiale?... Io, mi sono gettata dalla finestra!

— Gettata dalla finestra?

— Non posso spiegarmi con voi.

Era vero ch'egli non poteva comprenderla perfettamente. Ma egli la indovinava un po' e sentì di amarla di più.

— Io... io credeva che voi non foste suscettibile di amare nessuno, incapace di desiderare persona al mondo, tranne me, durante quel tempo e dopo! continuò Susanna.

— E' vero, disse Giacomo, sentendosi altrettanto infelice di lei.

— Ma voi vi siete interessato di quella donna o...

— No... non era necessario... Voi non mi comprendete punto... le donne non comprendono mai... Ma perchè agitarvi, così per un nonnulla?

Ella rialzò il capo, e rispose in tuono provocante:

— Se ciò non fosse avvenuto, forse io mi sarei recata con voi all'Albergo di temperanza, come voi me l'avete proposto, poichè io incominciava a pensare che io doveva appartenervi.

— Ma ciò non ha alcuna importanza disse Giacomo, tenendosi sulle riserve.

— Io pensai naturalmente, che dopo l'avvenuta separazione volontaria, or fa molti anni, Arabella non doveva mai essere stata di fatto vostra moglie. Io riteneva che una rottura come la vostra, come la mia, pon fine al matrimonio.

— Non posso dire dire di più, senza parlare come lei, ed è inutile, rispose Giacomo. Tuttavia debbo dirvi una cosa che porrà fine al malinteso: Arabella ha sposato un'altro uomo; ella lo ha realmente sposato. Io ignorava questo particolare, allora della sua visita.

— Ella ha sposato un'altro uomo. Ma è un delitto, od almeno, la società considera simile atto, come un delitto.

— Ecco, ora, ridiventate voi.

— E ignoravate voi veramente ciò, quando l'avete riveduta? domandò Susanna più dolcemente.

Ella si alzò.

(Continua.)

Mancavano ingiustificati, i rappresentanti di qualche vallata ma tuttavia la discussione fu assai lunga e vivace; si lamentò l'indifferenza che spira ancora tra le file degli insegnanti elementari e fu ammesso di combatterla con ogni mezzo, ma più specialmente con le frequenti riunioni e con una propaganda attiva a pro dell'unione.

Intanto, al fine che il Congresso riesca quello che a buon dritto ci aspettiamo, cioè il ritrovo di tutti i maestri di buona volontà e quindi un mezzo di affratellamento, si decise di tenere nei vari centri della regione Carnica, delle adunanze parziali preparatorie.

In esse i signori insegnanti potranno prendere fra loro gli opportuni accordi per intervenire a quel Convegno a cui devono sentirsi chiamati, oltre che da un desiderio di migliore avvenire, da un sentimento di ospitalità verso i colleghi della pianura.

R.

Aviano.

La canzone di Garibaldi. — 9, *giugno*. (Semper) Dinanzi a un pubblico eletto, l'esimio prof. Vittorio Segala - Ispettore scolastico di Pordenone lesse venerdì sera al nostro Sociale la Canzone di Garibaldi di Gabriele D'Annunzio. Lo splendido, superbo canto che con parola smagliante disse il bravo Professore, dopo avere sinteticamente analizzata l'opera dannunziana, ci fece passare un'ora di vero ed ineffabile godimento intellettuale. L'uditorio, attentissimo, seguì appassionato la parola dell'efficacissimo dicitore il quale assai spesso venne interrotto da caldi applausi.

Al Professore Segala che in poco tempo ha saputo guadagnarsi le simpatie generali, porgo a nome di tutti un sincero ringraziamento, e l'augurio di averlo per molti anni con noi. Le doti squisite che lo adornano ce lo fece apprezzare al suo giusto valore, e l'affetto con cui lo ricambiano tutti gli insegnanti soggetti alla di lui giurisdizione ci hanno dimostrato fino a qual punto egli abbia saputo comprendere la missione altamente educatrice che si è proposta.

Un' Idea. — Un lagno continuo serpeggia in Aviano per la mancanza di una macelleria che soddisfi le giuste esigenze del pubblico, ed a questo proposito ho sentito fare una proposta che meriterebbe, a mio parere, di essere presa in seria considerazione.

Non potrebbe essere costituita fra i consumatori — con azioni accessibili a tutte le borse — una Cooperativa per la vendita delle carni? Io credo che con un po' di buona volontà l'ottima idea potrebbe venir facilmente attuata, ed il pubblico ne risentirebbe un immediato e sensibilissimo vantaggio sia dal lato del prezzo come da quello della qualità.

Io lancio una proposta che ho sentito fare più volte timidamente qua e là: c'è nessuno che vorrà raccoglierla e mettersi all'opera?

Pordenone.

Un cane sospettato idrofobo che morsica cinque persone.

10 giugno. — *(B).* — Un mese fa ed anche successivamente scrissi alla *Patria* sulla necessità da parte della Giunta di ordinare la uscita del canicida; e nell'ultima mia, per sollecitare il provvedimento, ricordavo un caso di idrofobia nel circondario e precisamente a Cordenons.

Da quell'epoca in poi, soltanto oggi, il canicida fece la sua comparsa; è stato il suo primo servizio il fermo e l'uccisione d'un piccolo cane che si suppone idrofobo, e certo esso venne da Cordenos.

Purtroppo, il cane, prima di essere accalappiato, morsicò cinque persone che sono: la signora America Brusadini di Giacomo in Toffolon, Lena Angelo di anni 14 fu Giovanni, Camilott Angelo di anni 14, Beer Angelo di anni 16 e Simeoni Giuseppe di anni 70.

Furono tutti curati dal prof. Frattina, in questo ospedale. Si recise la testa al cane e la si rinviò tosto all'Istituto Antirabbico di Padova per le sue deduzioni.

Il canicida che fortunatamente era vicino al Municipio e che potè accalappiare il cane è Martel Pietro.

Bisogna però ricordare che il cane ucciso, dalla via di Cordenons all'ingresso in città e poi sul Piazzale XX settembre, dove incominciò le sue gesta dolorose, percorse poi tutta la via che conduce al Corso V. E. fino al Municipio.

E' da augurarsi un responso negativo da Padova: ma, comunque, le apprensioni dei morsicati e loro famiglie sono sempre grandi, sebbene non siano da temere conseguenze, date le condizioni attuali della scienza medica.

Urge peraltro che le autorità provvedano, d'accordo le nostre con quelle dei comuni limitrofi, per prevenire casi così disgraziati.

—

Echi del concorso ginnastico. — Leggiamo nel *Tagliamento*, che il R. Provveditore agli studi diede di buon grado il suo assenso per la partecipazione al Concorso ed approvando tutte le disposizioni prese per la circostanza dal Direttore prof. Ceretti, si disse lieto di sapere che le nostre scuole erano preparate in modo da lasciar sperare nella vittoria.

Al finire poi del banchetto del personale insegnante che ebbe luogo dopo gli esercizi nell'Albergo «Roma» di Udine, lo stesso R. Provveditore fece una visita improvvisa e grandemente accetta. Egli si intrattenne a lungo, conversando colla maggiore affabilità e mostrando al direttore tutto il suo interesse per la nostra scuola.

Da ultimo, alla stazione di Udine, quando già squadre ed insegnanti stavano per partire, il R. Provveditore con una cortesia squisitissima, volle di nuovo rivedere le nostre squadre e fece i più vivi rallegramenti al maestro Baldissera, al Direttore ed a tutta la scuola per la splendida vittoria ottenuta. La visita del R. Provveditore fu a tutti graditissima e fu degna corona al premio.

—

I direttori degli Istituti scolastici di Pordenone, i Professori e gli alunni, ringraziano col nostro mezzo il signor Pietro Driussi di Udine, proprietario dell'Albergo «Roma» per il modo inappuntabile con il quale fu servito il pranzo e per le cortesie a tutti prodigate.

Resiutta.

Come fu solennizzata la nascita della principessa.

10 giugno. — Ieri, fu veramente giorno di festa, quassù; e largamente vi partecipò tutto il nostro popolo, il quale apprezza altamente i benefici della unità nazionale conseguita con tanti sacrifici auspice la Dinastia Sabauda; e ama le patrie istituzioni, che garantiscono lo svolgimento pacifico di ogni libertà.

Si volle, cioè piantare la quercia che anche in un futuro lontano ricorderà la nascita della principessa Jolanda Margherita; e il luogo scelto fu nel centro del piazzale della stazione.

Alle ore 16.30 si formò il corteo e precedeva la scolaresca, e seguiva si può dire tutto il paese. Notammo anche forastieri: alcuni, venuti fin da Resia. Il paese era imbandierato: stonavano due sole abitazioni, in una delle quali sta un... impiegato governativo!

Giunti sul luogo, parlò prima il nostro sindaco sig. Isidoro Suzzi, inneggiando al Re, alla Regina, alla casa di Savoia; poi il segretario del comune, sig. Filippo Rossi, entrambi applauditi molto.

Lettosi l'atto, fu da parecchi dei presenti firmato; indi il corteo ritornò al Municipio.

Alla sera, vi fu illuminazione, lanciata di palloncini areostatici (ad opera del nostro capostazione) e una bicchierata.

Pozzuolo.

L'Esposizionme campionaria di bozzoli.

Come annunciammo ieri, l'Esposizione si terrà in settembre, dal 18 al 22. Vi sono ammessi tutti i produttori friulani, compresi quelli del Friuli orientale.

Per prendere parte a tale Esposizione i *produttori friulani* manderanno *Bozzoli della presente campagna* 1901: le *Case bacologiche* invieranno i campioni dei bozzoli che usano come materia prima alla confezione del seme-bachi: e campioni di bozzoli che rappresentano il prodotto delle rispettive operazioni bacologiche.

Per i primi, dovranno, in un cestello convenientemente confezionato, spedire al Circolo, colla massima sollecitudine un *campione di ogni varietà di bozzoli freschi del peso di netti chilogr.* 1; più non meno di *cento bozzoli pure freschi*, estratta nettamente la crisalide o bigatto: il tutto della produzione 1901.

Il primo campione bozzoli chilogr. 1 servirà per la prova di filatura, onde conoscere realmente la rendita od il suo impiego di bozzoli per uno di seta, nonchè per la classificazione dello svolgimento alla bacinella, (prova che sarà eseguita in *filanda* scelta dal Comitato del Circolo Agricolo); il *secondo*, sarà esposto in natura, assieme al prodotto seta ottenuta dal primo. I campioni restano poi di proprietà del Circolo, per rifonderlo delle spese.

Per il concorso poi delle *Case bacologiche, i produttori Italiani di seme bachi* che desiderano prendervi parte avviseranno la *Presidenza del Circolo Agricolo* entro il *luglio*, e saranno tenuti a pagare una tassa d'inscrizione di lire 20. I campioni dovranno essere spediti entro l'*agosto*. Terminata la mostra, i campioni resteranno a disposizione dei rispettivi espositori.

I premi saranno pubblicati il giorno *22 Settembre 1901 chiusura dell'esposizione*; e consisteranno in *diplomi di vario grado*, ed eventualmente in *medaglie*.

Per altre norme, rivolgersi al Circolo Agricolo di Pozzuolo.

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose

Consultazioni: **Via della Posta N. 3**

dalle ore 10 alle 11 1/2 di tutti i giorni.

Cronaca Cittadina

Per l'Esposizione 1903

La presidenza del Comitato esecutivo dell'Esposizione regionale 1903 ha, in questi giorni nominate le *Commissioni parrocchiali* incaricate di raccogliere le sottoscrizioni delle *azioni* destinate a completare i fondi occorrenti agli impianti dell'importante Esposizione.

Dette *commissioni* sono composte come segue:

S. Giacomo — Beltrame Antonio, Dorti Pietro, Lupieri Pietro.

Carmine — Burghart Rodolfo, Leskovic Palmiro, Perusini dott. Costantino.

Duomo — Doretti Emilio, Pignat Luigi, Riva dott. Giuseppe.

Grazie — Biasutti dott. Giuseppe, Malagnini Luigi, Pittini Girolamo.

S. Giorgio — Baldissera dott. Aleo, De Candido Domenico Brandolini Antonio

S. Quirino — De Gleria Lucio, Brazzà co. Vittorio, Lestuzzi Luigi.

S. Cristoforo — Braidotti Arrigo, Misini Francesco (jun), Orter Francesco (jun).

S. Nicolò — Baletti Pietro, Bortoluzzi Lorenzo, Franceschinis Pietro, Virotta Cristoforo.

Redentore — di Trento co. Carlo, Organi co. Antonio, Pedrioni Giuseppe.

Si ricorda, per norma del pubblico, che le azioni importano la somma di lire *venti* e sono *eventualmente rimborsabili* e pagabili in quatro rate da lire *cinque*, delle quali la prima all'atto della sottoscrizione, le altre nel primo giorno dei mesi stabiliti dai sottoscrittori stessi.

Cose del comune. Lo sciopero dei vetturali.

La Giunta municipale nella sua seduta di jeri si occupò di affari di ordinaria amministrazione.

—

Nei riguardi dello sciopero dei vetturali prese la seguente deliberazione:

«Approvando quanto fece l'Assessore Generale Giacomelli per indurre i vetturali a desistere dallo sciopero, e perchè dai medesimi sia ripreso il servizio da domenica in poi, la Giunta, su proposta del medesimo, modificando le disposizioni emanate con l'avviso 3 giugno corr., ha stabilito che i nuovi servizi di vetture col medesimo istituiti si intendano attuati in via di esperimento, riservandosi essa di disporre o per la cessazione o per la riduzione a seconda dei risultati che il medesimo darà.

Inoltre a rendere meno gravosi detti nuovi servizi, sia ridotto da 4 a 2 il numero delle vetture che dovranno trovarsi in centro fino alle ore 10 di notte, restando inteso che quest'obbligo abbia a durare fino a tutto ottobre, e che saranno considerati presenti dette vetture anche se fossero in giro per servizio.

Infine che non sia dato corso a procedimento sulle contravvenzioni accertate nel passato sabbato per mancanza ai servizi obbligatori».

Congresso delle Camere di Commercio in Milano.

Abbiamo già fatto cenno di questo Congresso. Ora aggiungiamo, che a formar parte della Commissione di studio, furono tra gli altri, eletti, dei nostri, il comm. on. Elio Morpurgo, presidente della nostra Camera, ed il segretario di essa, Valentinis dott. Gualtiero.

Società Operaia.

Ieri sera il Consiglio direttivo tenne seduta, presenti 22 consiglieri.

Furono letti ed approvati: il verbale della seduta precedente e il resoconto del mese di maggio.

Il Presidente partecipò al Consiglio, che il giorno 3 giugno furono invitati ad una riunione i rappresentanti delle associazioni operaie cittadine, allo scopo di formare un comitato di propaganda, per invogliare gli operai ad iscriversi alla Cassa nazionale di previdenza.

Il còmpito della Direzione, anzi — egli soggiunse — sarebbe quello di affrettare questa propaganda, per affigliare gli operai a questa benefica Cassa pensioni; e sarebbe molto utile, a tal uopo, di istituire, qui a Udine, una sede secondaria, e precisamente presso la nostra Società. La Direzione domanda il parere del Consiglio per poter riunire di nuovo, nel più breve tempo possibile, i Presidenti delle altre Società, e venne definitivamente alla formazione del Comitato di propaganda. Il Consiglio approvò ad unanimità.

Dopo brevi comunicazioni del Presidente, furono trattati alcuni oggetti di ordinaria amministrazione; ed infine, ammessi a far parte della Società ventidue nuovi soci.

Chiavi smarrite.

Ieri in Via Gemona fu smarrito un mazzo di chiavi, consistenti: in quattro femmine, due maschi e due da lucchetto.

Chi le avesse trovate, portandole al nostro ufficio riceverebbe competente mancia.

Società Veterani e Reduci.

Presiedeva l'assemblea di domenica il signor Giusto Muratti, presidente; fungeva da segretario il co. Orazio de Belgrado.

L'assemblea era numerosa.

Letto il resoconto ed il rapporto dei revisori dei conti, il Presidente accenna al debito di parecchi soci, ed accogliendo la proposta dei revisori cioè che sieno calcolati i debiti dei soci poveri come sussidi, la mette in discussione.

Il sig. Conti Giuseppe, revisore, da maggiori informazioni su quella proposta, la quale posta ai voti, fu approvata.

Ad unanimità si approva il consuntivo dell'anno 1900.

Data lettura del rendiconto morale e commemorati i soci effettivi ed onorari defunti nel 1900, il Presidente dice che l'atto infame commesso verso il Capo dello Stato, verso Umberto I Re d'Italia, valoroso monarca, buono e coraggiosissimo, deve eccitare, in tutti, sentimenti di sdegno e di protesta. Rende omaggio alla memoria di Lui che fu compagno nostro nella guerra dell'indipendenza del 1866.

Tutti i presenti, in segno di rimpianto, e di affetto, si alzano in piedi.

Il Rendiconto morale fu approvato pure all'unanimità

Informa ancora il Presidente che esso ed alcuni membri del Consiglio e soci vollero partecipare colla bandiera del Sodalizio ai funebri questa mattina avvenuti della signora Teresa dall'Ongaro ved. Valussi, sorella dei due patrioti Antonio Dall'Ongaro, pittore e soldato ucciso nel 1848 da una scheggia di granata all'assalto di Palmanova e Francesco, il poeta, che lungamente cantò le gioie ed i dolori della Patria e nei giorni della riscossa animava i soldati del risorgimento colle note canzoni calde di amore patrio; e moglie di Pacifico Valussi, segretario del Governo di Venezia nel 1848 49.

Questa Donna che seguì il marito in ogni pericolo, che fu sempre innanzi nei giorni dolorosi dell'assedio di Venezia a prestare soccorsi ai feriti, e dieci anni più tardi anche in Lombardia, merita tutta la nostra riconoscenza ed il ricordo di noi che abbiamo avuto la fortuna di servire il Paese.

In segno di omaggio i presenti si alzarono.

Venne di poi rivolto unanime ringraziamento al Municipio, alle Banche cittadine, a tutti quegli altri Istituti e Corpi morali, ed a quei privati che sempre si ricordarono della Società.

In sostituzione del defunto Consigliere Caratti co: Francesco, risultò eletto il sig. cav. colonnello Giovanni Oddo.

Circolo Speleologico.

Andata deserta la seduta in prima convocazione dell'assemblea generale ordinaria e non potendosi la stessa tenere il giorno di domenica 9 corrente, fu rimandata a questa sera.

Ecco l'ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza
2. Bilancio consuntivo 1930.
3. Nomina del Consiglio direttivo per il corrente anno 1901.

Circolo Cacciatori friulani.

Fu diramato l'invito all'Assemblea degli aderenti alla costituzione del Circolo Cacciatori friulani, che sarà tenuta domenica 16 corr. alle ore 14 in una sala della Società di Ginnastica e Scherma (gentilmente concessa) Via della Posta N. 38.

Si discuterà il seguente ordine del giorno:

Costituzione della Società ed approvazione dello Statuto;

Nomina delle cariche sociali.

Per il decoro della professione.

Da informazioni assunte, ci consta che il Comitato del Collegio degli Ingegneri del Friuli ha iniziati gli studii, allo scopo di promuovere disposizioni superiori per far corrisondere al decoro della professione le competenze dovute agli Ingegneri per loro prestazioni.

In altre regioni d'Italia, cosiffatte disposizioni sono già in vigore.

Il Comitato stesso sta in pari tempo occupandosi delle necessarie pratiche, perchè, in qualsiasi circostanza, siano sempre tutelati gli interessi degli Ingegneri nell'esaurimento degli incombenti professionali che loro spettano.

Una cena, al fresco.

Sabato notte, nel vasto cortile dell'Albergo al Telegrafo, sotto un lungo pergolato — e mentre altri gruppi giuocavano alle palle ed ai birilli al lume di varie lampade elettriche — una quarantina di amici offrì una cena d'addio all'agente signor Vittorio Lorenzon, il quale, dopo circa tredici anni di permanenza fra noi, ritorna alla natia Treviso.

Vi fu molto brio, vi furono brindisi in prosa ed in versi e canti, e il partente fu presentato anche di una graziosa poesia in dialetto trevigiano.

Gli arrida la fortuna... e l'amore come gli augurarono i numerosi amici!

Corso delle monete.

Austria Cor.	110.15	Germania	129.40
Romania	103.—	Napoleoni	21.—
Sterl. inglesi	26.40		

Concorsi ed esami.

La R. Scuola Superiore di Commercio in Venezia avverte i giovani che non posseggono la licenza d'Istituto Tecnico o di Liceo o titoli equipollenti, che il 21 giugno corr. comincerà in quella R. Scuola una sessione di esami di ammissione al 1.o ed al 2.o anno di corso ed il 1.o luglio quella per l'ammissione diretta al 2.o per i licenziati d'Istituto tecnico (Sez. Comm. e Ragion.) che non abbiano negli esami di licenza raggiunta la classificazione media complessiva non inferiore ai sette decimi.

Chi ha ottenuto questa classificazione media, per essere ammesso direttamente al 2.o anno, è tenuto solo a dar prova di conoscere la grammatica di quella delle due lingue, inglese o tedesca, che non abbia studiato nell'Istituto tecnico.

Le domande d'iscrizione, redatte in carta da bollo da cent. 50, dovranno essere presentate non più tardi del 15 corr.

Gli esami di ammissione promozione e licenza nelle R. R. Scuole secondarie, classiche e tecniche, ed in quelle normali della provincia si faranno nei giorni e coll'ordine qui sotto indicati:

Liceo e Ginnasi.

LICENZA LICEALE.

Sessione estiva.

Componimento italiano, lunedì 1 luglio — Versione dal latino in italiano, martedì 2 luglio — Versione dall'italiano in latino oppure dal greco in italiano, mercoledì 3 luglio.

Sessione autunnale.

Martedì 1 ottobre — mercoledì 2 ottobre — giovedì 3 ottobre.

Le prove orali avranno luogo dopo le scritte, nei giorni e nell'ordine che saranno fissati dalla Commissione esaminatrice.

LICENZA GINNASIALE.

Sessione estiva.

Composizione italiana, lunedì 1 luglio — Versione dall'italiano in latino, martedì 2 luglio — Versione dal latino in italiano, mercoledì 3 luglio — Versione dal greco in italiano, giovedì 4 luglio — Versione dall'italiano in francese, venerdì 5 luglio.

Sessione autunnale.

Martedì 1 ottobre ore 9 ant. — mercoledì 2 ottobre id. — giovedì 3 ottobre id. — venerdì 4 ottobre id. — sabato 5 ottobre id.

Le prove orali avranno luogo dopo le scritte, nei giorni e nell'ordine che saranno fissati dalla Commissione esaminatrice.

Gli esami di ammissione alla prima classe ginnasiale, consteranno delle stesse prove che si sostengono per conseguire la licenza dalle scuole elementari, ed incominceranno:

Nel R. Ginnasio di Udine, martedì 16 luglio alle 8 ant. nella sessione estiva — lunedì 7 ottobre alle 9 ant. nella autunnale.

Nel R. Ginnasio di Cividale, lunedì 8 luglio alle 8 ant. nella sessione estiva — lunedì 7 ottobre alle 9 ant. nella autunnale, e continueranno nei giorni successivi.

Gli esami di ammissione e di promozione alle altre classi cominceranno e continueranno, in ciascuna delle due sessioni, nei giorni successivi e nell'ordine che saranno fissati.

Scuole Tecniche.

Gli esami di licenza incominceranno in tutte le scuole tecniche della provincia il primo di luglio per la sessione estiva ed il primo d'ottobre per la autunnale.

Gli esami di ammissione alla prima classe incominceranno lunedì 8 luglio per la sessione estiva ed il primo d'ottobre per la autunnale e continueranno nel modo che sarà indicato dai capi d'istituto.

Per gli altri esami di ammissione e di promozione, che avranno luogo nella prima quindicina di luglio e nella prima di ottobre, provvederanno i Direttori con speciali avvisi.

Scuole normali e complementari

Gli esami scritti di licenza normale avranno luogo nell'ordine, nei giorni e nelle ore seguenti:

Sessione estiva.

Componimento italiano, lunedì 1 luglio — Tema di pedagogia, martedì 2 luglio — Saggio di disegno, mercoledì 3 luglio — Saggio di calligrafia, giovedì 4 luglio.

Sessione autunnale.

Martedì 1 ottobre — mercoledì 2 ottobre — giovedì 3 ottobre — venerdì 4 ottobre.

Le altre prove avranno luogo nei giorni e nelle ore che saranno stabiliti dalle Commissioni esaminatrici.

La prova di disegno nell'esame di licenza normale dovrà comprendere anche un saggio di disegno col gesso alla lavagna.

Anche la prova di canto sarà pure duplice: teorica, sulle nozioni di musica; pratica sugli esercizi al meloplasto e sul solfeggio.

Le prove scritte di licenza complementare e i saggi avranno luogo come segue:

Sessione estiva

Componimento italiano, lunedì 1 luglio ore otto ant. — Versione dall'italiano in francese, martedì 2 luglio id. — Saggio di calligrafia, mercoledì 3 luglio id. — Saggio di disegno, giovedì 4 luglio id.

Sessione autunnale.

Martedì 1 ottobre ore nove ant. — mercoledì 2 ottobre id. — giovedì 3 ottobre id. — venerdì 4 ottobre id.

Le prove orali, dopo le scritte, avranno luogo nei giorni che saranno stabiliti dalle Commissioni esaminatrici.

Gli esami di ammissione alla prima classe complementare incominceranno lunedì otto luglio per la stagione estiva e lunedì 7 ottobre per l'autunnale.

Per gli esami di ammissione alle altre classi complementari ed alla prima normale, provvederanno i Direttori con speciali avvisi.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda del 17.o Regg. eseguirà oggi 11 Giugno dalle ore 20 alle 21 1/2 in piazza Vitt. Emanuele:

1. Marcia «Tedesca»	R. Novacek
2. Sermone nell'Opera «Promessi Sposi»	Ponchielli
3. Valzer «Les Américaines»	Wagner
4. Atto 4 «Traviata»	Verdi
5. Atto 4 «Carmen»	Bizet

Colto da malore.

Ieri il vigile Torossi accompagnò all'Ospitale ove fu accolto certo Giovanni Agosti perchè colpito da malore sulla pubblica via.

All'Ospitale

fu medicato Attilio Piutti di Lodovico d'anni 20 scalpellino per echimosi al cuoio capelluto ed escoriazione al cubito destro guaribili in giorni 5.

L' « Asilo notturno ».

Ecco una istituzione che procede modestamente, senza chiassi di sorta, e che pur ne fa tanto, del bene!...

Per accertarsene, basta consultare le cifre dei ricoverati nel decorso anno: 710. complessivamente, dei quali:

Maschi	N.	608	
Femmine	»	102	
			N. 710
Italiani	N.	541	
Esteri	»	169	
			N. 710
Operai	N.	491	
Indigenti	»	11	
Artisti	»	1	
Monache	»	1	
Impiegati	»	34	
Servi	»	52	
Agricoltori	»	52	
Negozianti	»	7	
Casalinghe	»	10	
Scolari	»	12	
Ignoti	»	39	
			N. 710

Divisi per età, abbiamo i numeri seguenti:

ETÀ						
da	1	a	10	anni	N.	40
»	11	a	20	»	»	165
»	21	a	30	»	»	187
»	31	a	40	»	»	124
»	41	a	50	»	»	92
»	51	a	60	»	»	73
»	61	a	70	»	»	12
»	71	a	80	»	»	16
»	81	a	90	»	»	1
						N. 710

Nel 1899, si erano avute 655 presenze: 55 in meno che non l'anno ultimo in corso.

Il numero dei ricoverati potrebbe essere anche maggiore; ma giustamente chi amministra questa istituzione non vuole derogare e non deroga dalle norme regolamentari e dalla più rigida osservazione dell'igiene e della morale: onde ne avviene che taluni sono respinti; onde avviene anche talvolta che, taluni dei respinti esigano con la prepotenza e con le minaccie ricovero — ottenendo di essere messi illico ed immediate alla porta, magari con l'intervento dei vigili urbani, e accadde anche che uno di tali prepotenti fu processato e condannato, per minaccie e danni recati ai locali dell'asilo

—

Il bilancio del 1900 si presenta soddisfacente. L'entrata superò di lire 138.55 quella del 1899; la spesa fu inferiore di lire 42.30 a quella dello stesso anno.

L'istituzione trova appoggio presso i cittadini. Il Municipio fece eseguire le riparazioni ai locali ch'erano state richieste e per altri lavori non mancherà certamente di povvedere; il sig. Angelino Angeli regalò otto buonissime coperte di lana; la Cassa di Risparmio e la Banca Popolare Friulana elargirono — quella 150 e questa 75 lire anche per l'anno in corso.

Presidente dell'Asilo notturno è il comm. Marco Volpe; segretario il cav. dott. Carlo Marzuttini; cassiere, il sig. G. Gambierasi.

Prova di macchine
per la fienazione.

Ieri dalle ore 3 alle 6 pom. ebbero luogo fuori di porta Grazzano, alla Gervasutta interessanti prove di alcune macchine agrarie adatte alla falciatura ed alla fienazione. La prova era pubblica, ma la pioggia della mattinata ha certo contribuito a far sì che il pubblico non fosse molto numeroso.

Oltre ad alcuni proprietari venuti da fuori, notammo l'ing. Fachini alcuni professori e diversi studenti della sezione di agronomia e di agrimensura del nostro Istituto tecnico molti agricoltori dei dintorni.

Le macchine ieri provate sono state le seguenti: una falciatrice, un rivolta fieno, un raccattafieno, tutte macchine costruite della ditta americana *Walter A. Wood*. La prova era assistita da Mister Ladd capo-tecnico dalla ditta costruttice e dal Dr Barthe, delegato della Federazione agraria di Piacenza a cura della quale e della nostra Associazione agraria friulana si tratta ora direttamente colla ditta costruttrice per gli acquisti da farsi in Italia.

La prova ha dimostrata una volta di più come si tratti di macchine pratiche, relativamente non troppo costose e che con notevole vantaggio si potrebbero introdurre in misura maggiore anche in provincia. E' da augurarsi che le prove si ripetano e che a queste possano intervenire i proprietari interessati.

Fillofilo.

RICERCASI per affittanza casa d'abitazione con annessa corticella od orticello. Offerte, Amministrazione Patria del Friuli.

Echi dei fallimenti.

Lunazzi e Panciera: compiutosi l'inventario giudiziale, l'attivo risultò di lire 24.515, così diviso:

merci	15.914
mobili e attrezzi	7.790
contanti e valori	812

Fusari e Zanutta: l'attivo inventariato è di lire 13.042, cioè: mobili ditta Fusari e Zanutta 8639, mobili casa e negozio 1583, merci e mobili di Francesco Fusari, 2820.

Paravan Domenico, negoziante in Risano: attivo inventariato, lire 204.

Nuove Cartoline illustrate
Udine

Torre Turriani — Capella Manin — Palazzo Prefetto — Panorama — Quadri artistici Museo civico — Il Diluvio di F. Giuseppini — L'Angelo di G. B. Tiepolo — Assunta di G. B. Tiepolo ed altri otto soggetti studi dal vero.

Provincia

Forte e Panorama Osoppo — Forgaria — Comeglians — Fagagna ecc. **Le suddette sono in lavorazione fine in eliotipia, imitazione fotografia. A L. 5 al cento per i rivenditori. Edite dallo Stabilimento musica e strumenti, Annibale Morgante.**

Chi desidera di riprodurre o di fare qualunque cartolina non ha che di mandare la fotografie al luogo che desidera. Lavorazione in platino uso fotografia L. 30 al mille.

Sempre pronte 50.000 cartoline assortite da L. 4, 5, 6, 7, 8, 10, 15 al cento.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte *di Ciconi Rizzi Anna*: Lotto Alvise L. 1, Grillo Marco 1, Stefanutti Giovanni e consorte 1;

di *Merlino Lucia*: Turchetti GBatta L. 1;

di *Carnelutti prof. Giovanni*: Carnelutti Alberto 1, Antonini Giacomo 1;

di *Masotti nob. Guglielmo*: Sartoretti Antonio L. 1, Duodo Gio. Batta 1;

di *Ciconi Anna Rizzi*: Duodo Gio Batta 1,

di *Masotti Nob. Guglielmo*: Luigi Grossi 1;

di Da Ponte: Barduzzo Luigi 1.

Offerte fatte alla Casa di Ricovero in morte del Nob. *Guglielmo Masotti*: Driussi Ettore Rag. L. 1, Quirino Carlo Rag. 1, Lizzi Innocente 1;

di Merlino Lucia: Zoa Giovanni e famiglia L. 1;

di Masotti Nob. Guglielmo: l. 2, Vendramini Raimondo l. 1.

La propositura riconoscente ringrazia.

Offerte fatte a favore del Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di *Luigia Carraro-Barnaba*: Famiglia Sandrini L. 2;

di Anna Rizzi-Ceconi: 1, Regina Tosolini 1, Anna Bulfoni 2;

di Clementina Leonetti-Volpicelli: Lodovico Minar l. 1, Domenico Tall 1;

di Luigia Carraro-Barnaba: Famiglia Luis da Balist ero l. 10.

Offerte alla «Dante Alighieri» in morte di *Anna Rizzi-Ceconi*: Vittorio Beltrame l. 1;

di Masotti Nob Guglielmo: Michelloni Giuseppe l. 2.

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte, in morte *di Guglielmo Nob. Masotti*: Luigi fu Antonio Zamparo l. 5, Paolo Gaspardis 1;

Nuova industria nel mantovano,
importata da un udinese.

Leggiamo nella *Gazzetta di Mantova*, datata da Bozzolo:

La preannunciata conferenza del sig. rag. Annibale Sinigaglia intesa ad allargare le basi dell'istituenda Società di Suzzara per la fabbrica di pietre silicocalcari mercè l'impianto di una fabbrica delle dette pietre pure a Bozzolo, ha avuto luogo stamane.

Vi assisteva il più scelto pubblico della plaga; tra i presenti era il tecnico in pietre artificiali signor Giovanni Ballico di Udine cui spetta l'alto onore d'aver importata in Italia la nuova industria.

Descritta l'industria nella sua essenza, fatti risaltare i meriti indiscutibili del nuovo materiale, il conferenziere confrontò felicemente i prezzi di costo dei laterizi comuni e delle pietre silico calcari, facendo risaltare l'enorme differenza in favore di questi ultimi. Tratteggiò chiaramente l'idea di una vasta Società interprovinciale con sede d'amministrazione in Suzzara, che dovrebbe monopolizzare l'industria con grandi economie e vantaggi di lavorazione.

«Su questi concetti s'informò l'ordine del giorno votato dall'assemblea. Siamo lieti di constatare questo nuovo trionfo dell'industria delle pietre in calce e sabbia, il cui avvenire è ormai assicurato.»

—

Noi siamo, a nostra volta, lieti del vedere che un giovane nostro concittadino sappia meritarsi, anche fuori, tanta fiducia e considerazione, per la serietà e costanza dei suoi propositi; ed auguriamo all'amico Ballico che veda ben presto coronata dal miglior successo la sua propaganda.

Gazzettino commerciale.

Mercato d'oggi.

Ciliege al Cg. cen. 13, 14, 15, 16, 17, 18, 20, 25, 30, 35.

Piselli al Cg. 24, 25.

Fragole a L. 1.20, 1.30, 1.40, 1.50.

Tegoline al Cg. cent. 35, 40.

Aspargi al Cg. cent 32.

Foglia di Gelso.

Foglia con bastone al Cg. cent. 4,50, 4, 3, 5, 3,50, 4,75, 4,30, 2,50, 2, 1.80

L'Amaro Bareggi a baese Ferro China - Rabarbaro e indicato pei nervosi, miciane, deboli di stomaco.

Cedesi

a prezzo d'occasione vetturetta automobile «*Prinetti e Stucchi*» *quasi nuova.* Rivolgersi presso il signor *Francesco Biasoni*, Via Belloni 6 - Udine.

Corriere Giudiziario.

CORTE D'ASSISE.

DUPLICE OMICIDIO

Presidente cav. Panizzoni; Giudici Sandrini e Cosattini; P. M. cav. Apostoli; Cancelliere Febeo.

Parte civile: Teresa Tonino, rappresentata dagli Av. Franceschinis e Comelli.

Accusato: Ermenegildo Perini fu Giovanni detto Dal Conte d'anni 39 da Buia, residente in Artegna, muratore.

Testimoni di accusa 33, di difesa 25; perito d'accusa prof. Ruggero Tambroni di Ferrara; perito di difesa prof. dott. Papinio Pennato di Udine.

Difensore: Avv. Emilio Driussi.

Atto d'accusa.

«Perini Ermenegildo detto Dal Cont. d'anni 39, aveva in moglie Tonino Orsola, donna dabbene, che nessun torto ebbe mai a fare al marito, e soltanto avea il dispiacere di non poter portare a maturità le gravidanze, così che dovette soffrire parecchi aborti.

Il marito si comportava con tristizia, maltrattando sovente quella povera donna; ed essa, che tollerava sofferente, divenne, per intervento anche del Sindaco, ad una separazione di fatto dal marito.

«Questi che pur ebbe libertà per parte della moglie di trattare con qualsiasi altra donna, si esternò contento dell'accadutto; ma poi prese a manifestarsi con propositi feroci nei riguardi nella moglie che si era accasata presso la amica Ceneri Maddalena.

Le minaccie della vita di quella donna furono palesi, e specialmente nel 6 gennaio 1901 egli esternò chiaramente i micidiali suoi propositi contro di lei.

Nella sera del detto giorno, rubò un coltello accuminato e bene affilato dalla macelleria di Ferigo Angela; e portatosi con esso alla casa della Ceneri, trovò la moglie che assieme a costei stava lavorando, e con un colpo improviso la colpì alla regione sottoclavicolare destra perforandole il polmone, così che ella cadde a terra morta.

La Ceneri gli osservò; — Che cosa fate Gildo? ed egli, per tutta risposta le diede due coltellate squarciandole il cuore, così che anche la Ceneri cadde esanime.

La sezione dei cadaveri accertò quale causa unica e necessaria delle due morti, i colpi di coltello vibrati dal Perini Ermenegildo che è appieno confesso del truce misfatto.

Le precedenti manifestazioni di voler uccidere la moglie, riportate da più testi, provano a carico del Perini la aggravante della premeditazione quanto alla moglie; e la nessuna causa di inveire contro la Ceneri rivela (quanto alla uccisione della medesima) il malvagio impulso brutale di lui.

In conseguenza di ciò, il suddetto Perini è accusato di omicidio premeditato della moglie, di omicidio commesso per solo impulso di brutale malvagità della Ceneri, di furto semplice di coltello e di porto proibito di detta arma».

Notizie telegrafiche.

Manifattura distrutta da un incendio.

Londra, 10. — Un incendio distrusse quasi completamente la manifattura di calzature *Edicin Bostock* a Stafford, che teneva occupati 850 operai.

Collisione di treni.

New York, 10. — In seguito a collisione di treni presso Vestal, un carico di dinamite esplose. I treni andarono distrutti e 9 impiegati rimasero morti.

ULTIMA ORA.

Una pace preliminare nel Sud-Africa?

La signora Botha a Londra.

LONDRA, 10. Il *Weekly Depatch* assicura di avere da fonte attendibile che dopo lunghe trattative fra lord Kitchener e Botha a Pretoria, fu stipulata una pace preliminare, le cui condizioni per ora vengono tenute segrete. La probabilità d'una pace definitiva è così grande che nelle ultime 24 ore fu sospeso l'invio di truppe e materiale da guerra. Si afferma che, in nesso con le trattative di pace, sta pure la presenza a Londra della signora Botha, la quale come si conferma, fu ricevuta ieri al Colonial Office e poscia dal generalissimo Roberts e dal ministro della guerra Brodrick. Si crede che essa sarà ricevuta anche dal governatore Milner.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 11 giugno a L. 105.12

Suolsi preoccupare della buona qualità degli alimenti; però si deve preoccuparsi anche della purezza dei medicamenti; così i giovani che prendono del *Sandalo Midy*, esigono sempre il nome di *Midy* su ciascuna scattola.

Tosse Asinina

Ho prescritto soventi volte lo ***Sciroppo Negri*** molti bambini affetti da tosse convulsiva e mi è caro dichiarare che ne rilevai sempre benefici effetti specialmente come calmante tanto che lo prescriverò sempre con fiducia in simile affezione. In fede,

Dott. Libero Soldi.

Medico Chirurgo Municipale Milano'

AFFANNO

Sig. Farm. ***Carlo Arnaldi***

Foro Bonaparte 35 ***Milano.***

Da 6 anni soffrivo di ***enfisema polmonare e asma bronchiale*** con tal quantità di ***catarro ed accessi*** da rendermi sino insopportabile la vita Le cure ordinatemi da medici e professori non servirono che come calmanti. Passavo ***notti orribili*** con tosse e catarro da non poter respirare, mentre ora dopo la cura del suo ***Liquore Antiasmatico*** non ho più ***nè accessi, nè catarro,*** dormo tranquilla, digerisco bene, insomma mi sembra di esser ***ringiovanita,*** Avrei voluto ringraziarlo alla fine dell'estate scorso, ma ebbi l'idea di passare anche l'inverno per timore che col freddo mi fossero di nuovo ritornati i disturbi; ma ecco trascorso anche ***l'inverno*** sebbene rigido, ***senza aver sentito alcun disturbo,*** neanche i raffreddori che quelli non mi abbandonavano mai.

Giovannina Piccaluga

Milano — Via Altaguardia, 2.

Avviso

Terreni da vendersi per costruzioni case di civile abitazione in Chiavris a L. 2 al m. q.

Rivolgersi al proprietario

PASQUALE FIOR.

GIENE ELEGANZA

Avviso

I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela, e quanti vorranno onorarli di loro ordinazioni, che anche in questo anno, oltre allo svariato articolo di tappezzeria e selleria sono provvisti, per la stagione estiva di un grandioso assortimento.

Tende persiane a stecchi

di qualunque misura e tinta

figurate ed a paesaggio

più di un ricco deposito

Tende trasparenti

IL TUTTO A PREZZI MITISSIMI

Fratelli Alessio

tappezzieri e sellai

Via Bartolini N. 3 — Udine

P. S. Per le persiane, a richiesta si spediscono campioni gratis.

Agli amatori

della

buona Birra!

Al Caffè Corazza si vende la Birra della rinomata e mondiale Fabbrica Civica di **Pilsen Urquel.**

La **Birra di Pilsen** si può dire la regina fra le birre.

Unico concessionario per Udine e Prov.

ANDREA BISCHOFF

Caffè Corazza - Udine

Stabilimento di cura

Porta Venezia — Udine — Porta Venez

Bagni semplici - medicosi - elettrici a vapore - doccie - **fanghi** *di Montegrotto (Abano) tremoloterapia, Massaggio.*

Ferro - China Bisleri

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'illustre Dott. A. DE GIOVANNI, Rettore dell'Università di Padova, scrive:

« Avendo somministrato in parecchie « occasioni ai miei infermi il FER- « RO-CHINA-BISLERI posso assi- « curare di aver sempre conseguito « vantaggiosi risultamenti. » 9

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI E C. MILANO

Rapp.ª Cantine C.ti Papadopoli

Via Cavour 23, Udine

Deposito **vini da pasto** fini e comuni, da lusso e per ammalati.

SERVIZIO A DOMICILIO

Per i clienti che desiderano il vino dalla Cantina in S. Polo di Piave, il rapp. spedisce i barili di ritorno a proprie spese.

Il Rappr. per Città e Provincia

A. G. Rizzetto.

L. CUOGHI

Via della Posta N. 10

UDINE

GRANDE DEPOSITO

Pianoforti, Organi, Armoniums, Piani melodici.

Biciclette e Automobili

unico rappresentante

della Grande Fabbrica Italiana

Prinetti e Stucchi di Milano

Movimento Piroscafi della N. G. Italiana

Vedi avviso in quarta pagina.

In Fagagna

affittasi casa di **villeggiatura in collina**, con corte, pozzo (acqua sanissima) stalla e rimessa.

Si affitta anche ad anno, come pure per lunga durata. Per trattative, rivolgersi a Giuseppe Comessatti Fagagna

FONTE SOLFO-FERRO-MAGNESIACA DEL BARQUÈT

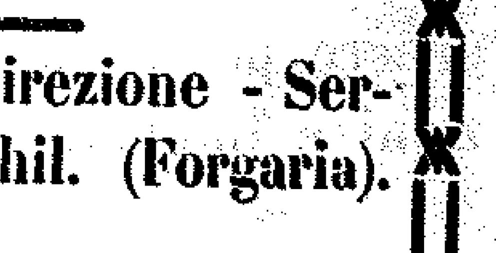
presso **Anduins** (Vito d'Asio) Mandam. di Spilimbergo (Udine)

Lavori radicali alla sorgente

Bagni d'ogni qualità

Pittoresca posizione

Apertura 25 Giugno 1901



Strade carrozzabili in ogni direzione - Servizio vetture - Telegrafo a 3 chil. (Forgaria).

DUE ALBERGHI "ALLA FONTE"

uno dei quali costruito e ammobigliato or ora, condotti dal sig.

PELIZZARI CELESTE

24 camere da letto — Sale per pranzi e divertimenti varii — Scelta cucina — Ottimi vini — Massima proprietà — Prezzi limitati.

1 Giugno 1901.

I PROPRIETARI

Clarino e Comp.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino

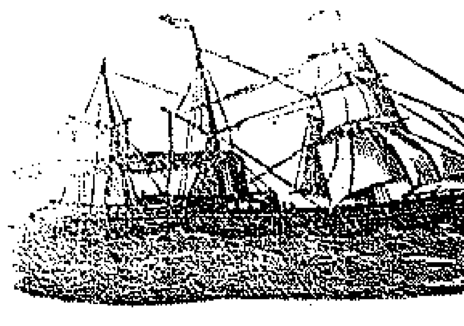
COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l'imbarco dei passeggeri

UDINE — Via Aquileia N. 94 — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.



SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Sociale . . . . L. 60.000.000
Emesso e versato . . . » 33.000.000

SOCIETÀ FLORIO fondata anno 1847
» RUBATTINO » » 1838

Direzione Generale — Roma

Compartimenti: GENOVA, PALERMO
Sedi: NAPOLI, VENEZIA.

Partenze postali il 1 ed il 15 d'ogni mese — Servizi — Viaggi celeri in 18 giorni — Vasti locali illuminati a luce elettrica — Flotta 110 piroscafi — Musica a bordo.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

15 GIUGNO 1901 (Vapore celere postale)

ORIONE

per Montevideo, Buenos Aires e Rosario Santa Fè

Prezzi ridotti

Medico e medicine a bordo gratis — Pane e carne fresca per tutto il viaggio — Trattamento inappuntabile — Comode installazioni — Musica a bordo.

Per RIO JANEIRO e SANTOS (Brasile)

Partenze postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali.

Passaggio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN PAULO (Brasile)

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapidida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di 1.a e 2.a classe, mentre quelli di III.a sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cucchiaio.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in ***III.a classe*** da ***Udine*** a ***Genova*** rivolgendosi al nostro ***Ufficio Speciale di confine a Udine*** per ottenere l'imbarco, godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto*.

Si rilasciano pure buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono dell'imbarco dai parenti residenti nell'America, dovranno per mettersi in viaggio, avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggieri da ***Venezia*** per ***Alessandria d'Egitto***, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall'Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggieri, e schiarimenti dirigersi in ***Udine*** alla Sub-Agenzia della Società ***Via Aquileja N. 94***, in faccia alla Chiesa del Carmine.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio, sono avvisati di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pretesto di condurli da noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricevono buoni ed abili sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle Provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO, PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione e provvigione: inutile fare domande chi non si sente in grado di avere buoni requisiti.

La tignola della Vite si combatte
Con Sapone Neumann nelle latte

La "Patria del Friuli„ è il più diffuso giornale della Provincia.

CARBOLINEUM
Olio vernice

impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuojo, cotone, funi vegetali e metalliche.

Non più ASMA

all'istante tosse

Ricompense: Cento mila franchi. *Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis e franco.* - Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia.)

GAS ACETILENE

PER

ILLUMINAZIONE e RISCALDAMENTO

Chiedere Cataloghi

Ing. L. TROUBETZKOY

MILANO - *Piazzale Porta Magenta, 4* - MILANO

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell' Illustre Comm. Prof. **Vanzetti**

Proprietà Carlo Tantini

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, senz'altro aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e quantità, ed solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI E SANI

Vinello artificiale

Sano e igienico
lo si prepara col

Composto enantico mirra

approvato dall'Ufficio d'analisi e di Sanità Municipale
(Protocollo generale 12017 e d'analisi 1177)

Ognuno lo può fabbricare al momento unendo detto Composto nella quantità d'acqua che richiede ogni dose di preparato per semplice miscela.

Per le sue qualità igieniche ed economiche, viene raccomandato agli Agricoltori, Braccianti, Artigianti ecc.

Serve pure per *taglio vino*, correggere vini avariati e insipidi in modo da comunicare ai medesimi miglior abboccato e profumo.

Non occorre altra spesa p. fabbricarlo	(Dose per fabbricarne litri 100 costo L. 6,00)	con istruzione
	(Dose per fabbricarne litri 50 costo L. 3,50)	

Si spedisce in qualunque parte del Regno a mezzo pacco postale. Per commissioni importanti a mezzo ferrovia, adeguato sconto.

Indirizzare le commissioni, col relativo importo a mezzo vaglia e cartolina vaglia al Laboratorio Chimico Enologico *M. Mirra*, Piacenza (Emilia) Via S. Salvadore 40.

NB. Non si eseguiscono commissioni contro assegno.

— Si raccomanda chiarezza d'indirizzo pel pronto recapito — Inoltre il detto Laboratorio si occupa della cura razionale da prestarsi ai vini per migliorarli, conservarli, sanarli, colorirli e ristabilirli — Si risana pure qualunque vaso vinario affetto di *muffa asciutta o fusto.* — A richiesta si spedisce Catalogo dei preparati (gratis).

Inviando un campione di vino guasto o che si vuole migliorare nella quantità di mezzo litro circa si ritorna risanato indicandone la spesa per ristabilirlo. — Per l'operazione del *campione* non si esige nessun compenso, solo si dovrà incontrare le spese d'imballaggio e di posta per il rinvio che è di lire 1.50.

PER CHI VUOLE INSERZIONI SULLA Patria del Friuli.

Eccettuati gli ordinarii Corrispondenti in Provincia e fuori, chi domanda inserzioni sulla PATRIA DEL FRIULI, deve anteciparne almeno l'importo approssimativo mediante *vaglia* o *cartolina postale*, ovvero al nostro Ufficio di Amministrazione.

Per *annunci mortuari, avvisi d'asta*, o *d'interesse privato*, e così *comunicati, atti di ringraziamento* ed *articoli* da inserirsi una sola volta, il prezzo è di cent. trenta per linea. Per articoli di una o mezza colonna, si potrà fare un ribasso secondo i casi.

Pou avvisi commerciali che si dovessero pubblicare più volte, intendersi prima con l'Amministrazione.

Affinchè il prezzo delle inserzioni possa essere antecipato, si contino le linee d'un foglietto ordinario, ed ogni linea sia computata trenta centesimi; per brevi inserzioni, si possono contare le parole, come s'usa pei telegrammi, di ogni parola si conteggi per centesimi cinque, ch'è poi il prezzo delle *inserzioni economiche* sui grandi Giornali.

L'Amministrazione, per liberarsi da carteggi dei committenti, li proga di attenersi al metodo di tutti i Giornali, cioè di antecipa e i prezzo delle inserzioni.

La PATRIA DEL FRIULI, essendo il più diffuso tra i Fogli udinesi, ed avendo Soci anche all'Estero, e specialmente nel limitrofo Impero austro-ungarico, assicura ai committenti la massima pubblicità.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — **Piazza Vittorio Emanuele** — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza
a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE

ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI
montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi

Premiato Lavoratorio

GIUSEPPE NIGRIS

UDINE - **Via Lionello** - UDINE

Lavori artistici in ferro battuto - Serre da fiori - Serramenti in ferro - Lampadari - Fanali da carrozza in diverse forme - Rubinetterie in genere per acquedotti - Pompe - Condutture acqua potabile - Riparazioni e impianto di qualsiasi filanda.

Macchine irroratrici per solfato di rame

Si assume qualunque lavoro di bandaio-ottonaio

Specialità parafulmini ultimo sistema

dorature a fuoco garantite per 15 anni

Lavori in vetriate su qualunque disegno antico e moderno

Da Vendere

Motore a gas orizzontale

QUASI NUOVO

della forza di 6 cavalli, sistema Otto originale

della rinomata fabbrica

Langen e Wolf di Milano

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

Udine, 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.